

Come Piacenza visse la Grande Guerra

Publicati gli atti del convegno, a Palazzo Galli la presentazione del volume

PIACENZA - A livello internazionale sono iniziate nel 2014 le celebrazioni per il centenario della prima guerra mondiale, ma per l'Italia la ricorrenza dell'inizio delle ostilità ricadrà quest'anno e, per un'ampia panoramica di quella che era la situazione locale, il Comitato di Piacenza dell'Istituto per la Storia del Risorgimento, organizzatore di un affollato convegno lo scorso ottobre, ha subito pubblicato gli atti in un volume che potrà apportare materia di riflessione e di approfondimento.

La pubblicazione, edita dalla Banca di Piacenza, è stata presentata a Palazzo Galli nel salone dei depositanti, in un incontro aperto dai saluti di Corrado Sforza Fogliani, presidente del Comitato dell'Istituto per la storia del risorgimento, e al quale sono intervenuti il giornalista Ippolito Negri e il direttore dell'Archivio di Stato, Gian Paolo

Bulla, che hanno preso in esame i contributi che compongono il libro, nel quale la prolusione dello storico Francesco Perfetti traccia le coordinate della fruttuosa dialettica tra macrostoria e microstoria, di cui è espressione il volume. «Pur nella varietà dei temi trattati, il convegno offre un quadro esaustivo di come la Grande Guerra fu sentita e vissuta a Piacenza e nel suo territorio.

Ospiti Negri e Bulla

«La pubblicazione è stata curata dall'Istituto per la storia del Risorgimento

di chiaroscuro la grande storia».

Gli aspetti abbracciati dalle oltre 170 pagine sono molteplici. «Le relazioni forniscono nel loro insieme un quadro articolato di una importante provincia dell'Italia settentrionale». L'economia era fondata su base prevalentemente agraria, come messo in

Nel medesimo tempo - afferma Perfetti - esso conferma la fecondità euristica degli studi di natura locale per arricchire con i giusti toni le sintesi della



luce dal contributo di Giuseppe Cattanei; nondimeno la città avviava nel periodo progetti importanti di trasformazione urbana su cui si sofferma Valeria Poli. All'affresco della vita politica nel microcosmo piacentino, con lo scontro anche aspro tra neutralisti e interventisti, l'atteggiamento dei cattolici e delle gerarchie, l'attività di propaganda e di sostegno del fronte interno, le

modalità di elaborazione del lutto pubblico e privato, concorrono le relazioni di Fausto Fiorentini (*Il magistero del vescovo di Piacenza Giovanni Maria Pellizzari e la Guerra*); Bruno Perazzoli (*La partecipazione dei cattolici piacentini alla Guerra*); Elisa Maria Gennaro (*La propaganda a Piacenza attraverso l'attività del Commissariato generale per l'assistenza civile e la propaganda*



Gli ospiti Negri e Bulla (foto Del Papa)

interna nel 1918-1919); Eugenio Gentile (*La neutralità a Piacenza*); Filippo Lombardi (*Lutto pubblico e lutto privato nell'Italia della Guerra*); Luigi Montanari (*La Guerra in un paese di provincia, con riferimento alla situazione di Carpaneto*).

Perfetti rileva come non manchino i testi sugli «aspetti più propriamente militari legati, a fi-

lo doppio, alla storia di Piacenza come il contributo bellico del Genio Pontieri, il glorioso reparto che ha sede proprio nella città, o la vicenda dell'eroe del Vodice, il generale Maurizio Ferrante Gonzaga, o ancora l'apporto della veterinaria militare». Argomenti sui quali si concentrano rispettivamente i testi di Massimo Moreni (sui pontieri, protagonisti delle diverse battaglie dell'Isonzo, ma schierati anche in Macedonia e che, complessivamente, conteranno 870 morti e riceveranno per azioni individuali 97 medaglie d'argento, 294 medaglie di bronzo, 189 croci di guerra e 89 encomi solenni), Giuseppe Oddo (sulla figura del principe Maurizio Gonzaga, nato a Venezia, il cui figlio Ferrante Vincenzo sposò nel 1937 la contessa piacentina Luisa Anguissola Scotti) e Giovanni Sali (l'azione di supporto al fronte e nelle retrovie dei veterinari per la cura di cavalli, muli e parchi buoi).

Anna Anselmi

CAPRICE CLUB
QUESTA SERA **GRANDE EVENTO**
EX ORCHESTRA CASADEI
VIA TORTONA - PIACENZA - INFO: 335.7501530